

La XIII Commissione,

premesso che:

è stata presentata dalla Commissione europea la proposta OCM per il tabacco che sarà ufficializzata con i testi giuridici in data 19 novembre 2003;

tale proposta prevede la cessazione già nel suo terzo anno di applicazione della attuale OCM ed il passaggio al sistema di disaccoppiamento totale con previsioni fortemente penalizzanti per le aziende con produzione superiore a 3,5 t, ed insostenibili per le aziende con produzione superiore a 10 t;

L'Italia produce circa il 40 per cento della produzione europea e l'1,9 per cento della produzione mondiale impegnando 110.000 addetti alla produzione, 13.000 addetti alla trasformazione, 4.500 addetti alle manifatture e 3.700 addetti al deposito e distribuzione all'ingrosso;

in Europa l'importazione del tabacco extra Unione europea rappresenta già il 70 per cento dell'intero fabbisogno;

in alcune zone del nostro Paese la produzione di tabacco svolge un ruolo sociale ed economico di primo piano arrivando a rappresentare il 50 per cento dell'intera occupazione;

nella aree destinate alla coltivazione del tabacco risulta estremamente difficile individuare altre forme di produzione;

uno smantellamento della coltivazione e trasformazione del tabacco determinerebbe nelle aree sopraccitate enormi squilibri sociali ed un grave spopolamento rurale contro ogni previsione delle politiche europee;

la proposta nella attuale formulazione non è coerente, per gli effetti che produrrebbe, con la riforma di medio termine della PAC che prevede, proprio per evitare situazioni di difficoltà, forme gradualali di disaccoppiamento parziali e concede flessibilità agli Stati membri;

risulta necessaria una decisa e forte politica europea e nazionale al fine di sostenere processi di ristrutturazione del settore, sia nel campo produttivo che nel campo della trasformazione nonché la costituzione di solidi accordi di filiera mirati alla qualità sostenendo, a tale scopo, la ricerca finalizzata ad eliminare gli effetti negativi del tabagismo;

a tale scopo risulta quanto mai necessario l'utilizzo delle risorse del fondo sociale europeo per la riconversione industriale;

il nostro Paese, investito della responsabilità della Presidenza di turno dell'U.E. deve sentirsi impegnato ad evitare ogni forma di penalizzazione nei confronti di qualsivoglia settore in ogni Paese dell'Unione;

il 10 novembre è convocato alla presenza del Commissario Fischler un tavolo di confronto tra i rappresentanti della Commissione, delle Regioni e della filiera tabacchicola italiana e degli altri Paesi europei;

Impegna il Governo:

1) a sostenere nell'ambito delle trattative europee l'assoluta necessità di addivenire ad una proposta dell'OCM tabacco che:

a) preveda sinalline con le decisioni sulla riforma a medio termine della PAC; tenga in considerazione, nella erogazione dei premi alla terra, della coesione sociale,

del lavoro e dell'imprenditoria giovanile; sia integrata nei tempi con le altre produzioni agricole continentali, previste per il 2013, attraverso lo strumento del disaccoppiamento parziale flessibile;

b) preveda il mantenimento del budget finanziario nonché stabilità e continuità per il settore;

2) nell'ambito della trattativa sui fondi strutturali che riguardano la coesione sociale l'individuazione delle aree tabacchicole quali aree con possibilità di accesso ai fondi previsti per la riconversione industriale;

3) ad attuare, in coerenza con le direttive europee, una politica nazionale:

a) di sostegno alla ricerca e alla tracciabilità nel campo tabacchicolo finalizzate al miglioramento qualitativo;

b) di sostegno alla realizzazione di contratti di filiera nel settore tabacchicolo che prevedano il ruolo centrale della produzione e della prima trasformazione.

(7-00327) « Rava, Agostini, Rossiello, Preda, Sedioli, Franci, Oliverio, Sandi, Nannicini »

* * *